

Festival internazionale del Film. Budget da 12 milioni per la VI edizione



Omaggio a San Suu Kyi. Sarà la pellicola di Luc Besson sull'attivista birmana Nobel per la pace (interpretata da Michelle Yeoh, nella foto) ad aprire la sesta edizione del Festival Internazionale del Film di Roma, all'Auditorium dal 27 ottobre al 4 novembre. Intanto, gli organizzatori della rassegna fanno i conti con la crisi, cercando di contenere al massimo le spese che quest'anno scenderanno a 12 milioni. Confermato l'impegno di Regione, Comune, e Camera di commercio con un contributo di 1,1 milioni ciascuno. Dagli sponsor privati arriverà il 65% delle risorse.

Zampini ► pagina 27

Rassegne internazionali

Festival del cinema da 12 milioni

Taglio ai costi della kermesse romana - Dagli sponsor due terzi del budget

La crisi morde, le polemiche non mancano mai, ma in tutto questo arriva il Tintin firmato Steven Spielberg. Benvenuti alla sesta edizione del Festival Internazionale del Film di Roma ormai alle porte (27 ottobre-4 novembre all'Auditorium).

L'organizzazione è ancora un cantiere aperto: si pensa agli arrivi di film e star, a come far quadrare i conti, ma anche a far fronte all'annosa contrapposizione Venezia-Roma. L'ultima stoccata dal ministro dei Beni culturali **Ga-
lan**, che sembra non darà il previsto contributo di 260 mila euro. Sul tema le diplomazie sono al lavoro. «Il ministero - dice il direttore generale della Fondazione Cinema per Roma, Francesca Via - ci darà il patrocinio, mentre sui

fondi ci hanno dato rassicurazioni informali che un contributo ci sarà». Sostegno confermato invece da parte dei soci fondatori. Comune, Regione e Camera di commercio contribuiscono con oltre 1,1 milioni a testa, la Provincia con 600 mila euro.

Per il futuro Giancarlo Cremonesi, presidente della Camera di commercio, vede di buon occhio, anche in chiave economica, l'idea di riunire sotto un unico cappello l'organizzazione del Roma Fiction Fest del Festival del Cinema: «È un tema - dice - su cui voglio confrontarmi con gli altri soci della Fondazione». Sono due eventi diversi, sottolinea, ma parte di un settore, l'audiovisivo, «in cui oltre il 63% del fatturato nazionale viene prodotto nel Lazio».

Intanto, nell'organizzare l'edizione 2011 c'è da tener conto della crisi. «È un anno molto difficile - spiega il direttore Via - e stiamo cercando di contenere al massimo i costi, facendo economie su tutto. Il circuito "The Space" vuole entrare nel sistema Festival, dandoci parte delle sale gratuitamente. Lo stesso vale per il cinema Embassy». Questi due accordi faranno risparmiare circa un milione, consentendo di contenere le spese complessive, precisa Via, «sui 12 milioni rispetto ai 13 del 2010».

L'apporto più consistente, ancora una volta, arriva dagli sponsor. «Stiamo chiudendo ora molti contratti. Tutti gli sponsor ufficiali - prosegue Via - a partire dal main partner Bnl, confermano la loro presenza. segno che il ritorno

c'è. Alla fine ci attesteremo su un budget al 65% dai privati e al 35% dal pubblico».

E poi c'è il ritorno sulla città. «Dagli ultimi dati che abbiamo è di 220 milioni di euro tra mobilità, ristorazione, shopping e altre voci», - dice Cremonesi, che sottolinea la valenza turistica dell'evento e per quest'anno mostra ottimismo: «Gli albergatori - dice con una battuta - di solito si lamentano, mentre li sto vedendo sorridenti». A crescere, poi, l'interesse degli operatori di mercato. «Molti - rivela la Via - stanno scegliendo di venire a Roma invece che andare all'American Film Market che si svolge più o meno nello stesso periodo». E aggiunge: «Stiamo cercando di rendere il mercato più solido, ma il legame con il Festival resta fon-

damentale», rispondendo indirettamente alle critiche di **Galan**, secondo cui la rassegna di Roma deve essere solo un mercato senza il concorso.

Ad aprire la sesta edizione del festival sarà il film di Luc Besson "The Lady", sul Nobel per la pace Aung San Suu Kyi. Ci saranno, tra gli altri, il maestro Morricone a presiedere la giuria e Richard Gere – che riceverà il premio alla carriera Marc'Aurelio – a calcare il red carpet, il cui allestimento è quest'anno impreziosito dal tocco Simon J. Lycett, il flower designer della famiglia reale inglese che ha curato gli addobbi delle nozze di William e Kate.

Massimiliano Zampini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Premio Marc'Aurelio. A Richard Gere già nel 2009 sul red carpet



Francesca Via

DIRETTORE
FONDAZIONE
CINEMA PER ROMA

Le risorse. Alla fine ci attesteremo su un budget al 65% dai privati. Da Comune, Regione e Camera di commercio 1,1 milioni a testa



Giancarlo Cremonesi

PRESIDENTE
CAMERA
DI COMMERCIO

L'impatto. Si stima un impatto economico per la città di 220 milioni. Nel Lazio prodotto il 63% del fatturato del settore dell'audiovisivo